



VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL PRESIDENTE

L'anno duemiladiciotto, questo giorno quattro del mese di maggio alle ore 13:15 in Cremona, il Presidente Davide Viola:

adotta

la deliberazione di seguito riportata.

Verbalizza il Segretario Generale della Provincia, Dott.ssa Maria Rita Nanni

CICLO DELLA PERFORMANCE 2018: APPROVAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI INDIVIDUALI DI PEG ANNO 2018, APPROVAZIONE INDICATORI DELLO S.S.A. ANNO 2018

IL PRESIDENTE

Vista la relazione del Dirigente del COORDINAMENTO:

DECISIONE

- Approva i sotto-riportati obiettivi strategici dell'anno 2018, più dettagliatamente esposti nell'allegato "A", parte integrante del presente atto e assegna a ciascuno, secondo rilevanza, i seguenti pesi:
 - 2018_OS01 "Indirizzare sempre di più la struttura, all'interno delle prospettive individuabili e sostenibili nell'attuale contesto e quadro normativo, all'efficacia dell'azione amministrativa e alla gestione delle risorse finanziarie e umane in termini di sempre maggior efficacia e misurabilità dei risultati, garantendo la partecipazione degli stakeholder ai processi interni, l'accessibilità alle informazioni e la programmazione di tutte le innovazioni necessarie e sostenibili": **PESO 30;**
 - 2018_OS02 "Sviluppare, a completamento delle analisi precedentemente condotte, un programma di razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente di medio - lungo periodo finalizzato a:
 - supportare l'obiettivo generale di una efficace gestione degli spazi istituzionali e scolastici e della spesa connessa, grazie ad un progressivo "modellamento" del complesso patrimoniale stesso;
 - delineare un piano utile a perseguire il superamento di alcune criticità e a rispondere in modo strutturato alle potenziali esigenze e alle necessità manutentive e di adeguamento rilevate;
 - prevedere e programmare gli interventi necessari e reperirne i relativi finanziamenti": **PESO 25;**
 - 2018_OS03 "Pianificazione, realizzazione di nuove opere infrastrutturali viabilistiche e opere di riqualificazione": **PESO 25;**
 - 2018_OS04 "Identificazione e pianificazione di un sostenibile processo di innovazione e digitalizzazione 2018-2020: **PESO 20.**
- Approva gli indicatori dello Stato di salute dell'amministrazione (S.S.A.) per l'anno 2018, come da allegato "B" parte integrante.
- Approva il PEG dell'anno 2018 costituito dagli allegati al presente atto, che ne costituiscono parte integrante;
- Affida ai centri di responsabilità la gestione degli obiettivi individuali (anche di durata pluriennale), discendenti dagli obiettivi strategici, indicati nell'allegato "C": PEG esercizio 2018 - obiettivi strategici ed individuali.
- Assegna per il raggiungimento di tali obiettivi le risorse finanziarie stabilite dalla delibera del Consiglio Provinciale n. 7 del 12/04/2018 come risultante dall'allegato "D": PEG esercizio 2018 - risorse finanziarie.
- assegna, per il raggiungimento di tali obiettivi, le risorse umane come risulta dall'allegato "E": PEG esercizio 2018 - risorse umane.
- Approva l'allegato "F" documento di raccordo con il Documento Unico di Programmazione 2018-2020, al fine di ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs.vo 118/2011, allegato IV, ovvero di declinare in maggior dettaglio, attraverso il PEG, la programmazione contenuta nell'apposita sezione del DUP 2018-2020.
- Dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in considerazione dell'urgenza di dare continuità al ciclo di Gestione della Performance 2018 e all'attività amministrativa dell'Ente.

MOTIVAZIONI

Il termine di approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 è stato prorogato prima al 28 febbraio 2018 con decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017, poi al 31 marzo 2018 con decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018, autorizzando l'esercizio provvisorio del bilancio 2018 ai sensi dell'art. 163 comma 3, TUEL e smi. In linea con le disposizioni vigenti in ambito di documenti programmatori, con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 40 del 18 dicembre 2017, si era proceduto all'adozione dello schema di DUP 2018/2020.

Successivamente, con deliberazione n. 34 del 23 marzo 2018 il Presidente ha adottato lo schema di bilancio 2018 -2020 e il DUP 2018/2020 aggiornato. Con deliberazione n. 4 del 6 aprile 2018 anche il Consiglio ha adottato gli schemi e li ha inviati all'Assemblea dei Sindaci per permettere l'espressione del parere obbligatorio, che è stato espresso, positivamente, nella seduta del 12 aprile 2018 (Deliberazione n. 1 dell'Assemblea dei Sindaci). Con successiva deliberazione di Consiglio n. 7, nella medesima data, il Dup 2018 - 2020 e il bilancio autorizzatorio 2018 - 2020 sono stati definitivamente approvati.

Sebbene, rispetto agli anni precedenti, qualche elemento più favorevole alla situazione delle Province sia rinvenibile già a partire dall'ultima Legge di bilancio, permangono numerosi elementi di criticità di prospettiva; ciò nonostante l'Ente ha riposto particolare attenzione a delineare, tempestivamente, attraverso idonei strumenti programmatori, una programmazione gestionale sostenibile e a dare avvio al ciclo delle performance, come precisato nella sezione "percorso istruttorio" del presente atto.

A seguito dell'approvazione del Documento Unico di Programmazione e del bilancio, con il presente atto, si procede all'approvazione del PEG (ai sensi dell'articolo 169 del TUEL).

Va precisato che nelle fasi di definizione degli obiettivi individuali è stato posto particolare rilievo alla modalità di esposizione degli stessi, in quanto, ai sensi del vigente sistema di misurazione e valutazione, la capacità di programmazione e reporting (qualità nella individuazione della mission, della finalità e degli obiettivi, nonché il rispetto dei criteri e di rappresentazione dei risultati attesi) costituisce uno degli aspetti chiave del ciclo della performance sia nella fase di costruzione, che di gestione e consuntivazione degli strumenti programmatori. Due sedute del NIV (25/01/2018 e 24/04/2018) sono infatti state a ciò dedicate, affinché il contenuto degli obiettivi fosse analizzato rispetto sia alle esigenze di rappresentare adeguatamente le attività gestionali interne, sia alla necessità di far emergere con chiarezza quegli elementi necessari per la gestione e la successiva misurazione dei risultati raggiunti, come previsto dal D.Lgs.vo 150/09.

Quindi, in coerenza con quanto previsto dall'art. 169 del TUEL:

- il PEG individua gli obiettivi della gestione, alcuni di durata pluriennale riferiti ai medesimi esercizi considerati nel bilancio e affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;
- il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il Documento unico di programmazione;
- nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli e le spese in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli;
- al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- sono unificati organicamente nel PEG il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del succitato testo unico e il piano della performance di cui all'*articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*.

Il PEG è stato costruito attenendosi inoltre ai seguenti principi discendenti dalla normativa specifica (D.Lgs.vo 118/11):

- è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa del DUP;
- è lo strumento che guida la relazione fra organi esecutivo e responsabili dei servizi;
- ha un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;
- ha carattere autorizzatorio in quanto definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività gestionale e le previsioni finanziarie costituiscono il limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;
- costituisce presupposto al controllo di gestione ed elemento portante del sistema di valutazione;
- la struttura del PEG :
 - assicura l'individuazione dei responsabili degli obiettivi e rappresenta la struttura organizzativa dell'Ente, per centri di responsabilità;
 - contiene l'assegnazione delle risorse umane;
- gli obiettivi del PEG:
 - contengono la definizione dei tempi di esecuzione e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento, i cui dati dovranno trovare riscontro, a consuntivo, nell'attività svolta;
 - sono ritenuti coerenti e raggiungibili con le risorse finanziarie del Bilancio di previsione, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.7/2018;
 - sono ritenuti coerenti e congrui rispetto ai principi del Ciclo della Performance dell'ente, ai Documenti di Programmazione Strategica ed alle Linee Programmatiche del Presidente dal Nucleo Indipendente di valutazione.

Ai sensi dello Statuto Provinciale e conformemente alla L.56/2014, l'approvazione del Peg rientra nelle competenze del Presidente; ai sensi dell'articolo 36 c. 3 del Regolamento degli uffici e dei servizi, il piano esecutivo di gestione (PEG) e il piano degli standard costituiscono il piano della performance dell'ente.

PERCORSO ISTRUTTORIO

- Verbale di proclamazione a Presidente della Provincia del 7/11/2016;
- Deliberazione di Consiglio provinciale n.1 del 17/02/2017 di approvazione delle Linee programmatiche di mandato;
- Delibera del Presidente n. 164 del 7.12.2017 di rinnovo dell'incarico di componente unico del Nucleo Indipendente di Valutazione (NIV) monocratico per il triennio 2018/2020.
- Deliberazione del Presidente n. 106 del 27/09/2017 di proroga degli incarichi dirigenziali fino al 31/12/2018.
- Delibera del Presidente n. 183 del 15.12.2017 sull'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni del personale della Provincia di Cremona come da parere vincolante espresso dal NIV.
- Deliberazione di Consiglio provinciale n. 40 del 18 dicembre 2017 di adozione dello schema di DUP 2018/2020.
- Incontro del 25 gennaio 2018 con il NIV di definizione delle linee strategiche e operative di programmazione dell'anno 2018.
- Nota interna del 26 gennaio 2018 di avvio dell'attività interna di programmazione per l'anno 2018 contenente, fra l'altro, una prima stesura degli obiettivi strategici condivisi con il Presidente e di definizione degli indicatori dello Stato di salute dell'amministrazione (S.S.A.) per l'anno 2018 previsto dal vigente sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni del personale.

- Redazione obiettivi individuali di PEG, incontri e confronti interni.
- Deliberazione del Presidente n. 34 del 23 marzo 2018 di adozione dello schema di bilancio 2018 -2020 e del DUP 2018/2020 aggiornato.
- Deliberazione di Consiglio n. 4 del 6 aprile 2018 di adozione degli schemi di bilancio 2018 -2020 e del DUP 2018/2020 .
- Deliberazione n. 1 del 12 aprile 2018 dell'Assemblea dei Sindaci di espressione del parere obbligatorio.
- Deliberazione di Consiglio n. 7 del 12 aprile 2018 di approvazione del Dup 2018 – 2020 e del bilancio autorizzatorio 2018 – 2020.
- Nelle more dell'approvazione del PEG, nota prot. 28551 del 18 aprile 2018 relativa all'avvio processo di valutazione anno 2018 (in attuazione del D.Lgs.vo 150/09).
- Seduta del NIV del 24 aprile 2018 di definizione degli obiettivi individuali di PEG.

NORMATIVA

- Titolo II del D.Lgs. 267/2000 e art. 108 comma 1: “Compete in particolare al Direttore Generale la predisposizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi previsto dall'art. 197, comma 2, lett. a), nonché la proposta del Piano Esecutivo di Gestione prevista dall'art. 169 del predetto Decreto Legislativo”
- D.Lgs. 150/2009
- D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, Allegato n. 4/1-Principio Contabile applicato concernente la programmazione del Bilancio
- Art. 17 dello Statuto della Provincia di Cremona
- Regolamento degli Uffici e dei Servizi (modificato da ultimo con Delibera del Presidente della Provincia n. 59 del 29/12/2014) – art. 36 “Ciclo di Gestione della Performance”
- Regolamento di Contabilità della Provincia di Cremona

DATI CONTABILI

Le risorse finalizzate alla realizzazione degli obiettivi trovano copertura nei corrispondenti stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2018-2020.

ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Pubblicazione del Peg sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 10, c. 8, lett. b), D.Lgs. n. 33/2013.

Approvazione del PDS anno 2018 e del piano dei centri di costo.

Comunicazione dell'avvenuta approvazione al Nucleo Indipendente di Valutazione, ai Dirigenti e alle Posizioni organizzative per la massima diffusione tra i dipendenti, al fine della corretta azione amministrativa.

Consegna delle schede di valutazione ai Dirigenti.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

- allegato “A”: obiettivi strategici di PEG 2018
- allegato “B”: indicatori dello Stato di salute dell'amministrazione (S.S.A.) per l'anno 2018

- allegato "C": PEG esercizio 2018 - obiettivi strategici ed individuali
- allegato "D": PEG esercizio 2018 - risorse finanziarie
- allegato "E": PEG esercizio 2018 - risorse umane
- allegato "F": documento di raccordo con il Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Allegato "A" - Obiettivi strategici di PEG 2018

1) OBIETTIVO STRATEGICO (2018_OS01):

indirizzare sempre di più la struttura, all'interno delle prospettive individuabili e sostenibili nell'attuale contesto e quadro normativo, all'efficacia dell'azione amministrativa e alla gestione delle risorse finanziarie e umane in termini di sempre maggior efficacia e misurabilità dei risultati, garantendo la partecipazione degli stakeholder ai processi interni, l'accessibilità alle informazioni e la programmazione di tutte le innovazioni necessarie e sostenibili.

Finalità: il quadro istituzionale avallato dagli esiti referendari del dicembre 2016 ha confermato le Province quali enti costitutivi dell'ordinamento italiano; precedentemente, su di esse, per avviare il superamento del livello territoriale intermedio, hanno operato le disposizioni introdotte dalla L. 56/2014, che ha ridisegnato dal punto di vista istituzionale e funzionale gli enti, dimezzandone fra l'altro la spesa relativa alla dotazione organica e hanno gravato le misure di carattere finanziario, imponendo alle Province di contribuire in modo rilevante al contenimento della finanza pubblica.

La legge di bilancio 2018, n. 205/2017, seppur non risolvendo il complesso di criticità ancora attuali, presenta alcune misure specifiche di interesse delle Province ed uno stanziamento finanziario, che suggeriscono un segnale di cambiamento rispetto agli ultimi anni.

Alla luce di ciò e dei notevoli mutamenti comunque indotti a partire dall'anno 2014, nella programmazione strategica di Ente per l'anno 2018 non può venire meno l'intento di proseguire sia nell'assestamento istituzionale sia nella valorizzazione, nei limiti delle incertezze tuttora irrisolte, della struttura e delle prospettive individuabili nell'attuale contesto e quadro normativo.

Non si può prescindere dal porsi nell'ottica dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'attuazione di tutte quelle disposizioni normative ed innovazioni in generale che intervengono sui processi interni in tutti gli ambiti amministrativi, dalla trasparenza alle performance, dal coinvolgimento al supporto agli altri enti per una gestione sempre più efficace e misurabile, con un'attenzione costante ai processi programmatori, alla partecipazione dei cittadini, al riconoscimento del contributo degli utenti interni ed esterni alla rilevazione e costruzione di un adeguato livello dei processi, al supporto e coordinamento territoriale qualificato.

In questo contesto, va inoltre evidenziato che la legge di bilancio dello Stato prevede per l'anno 2018 l'avvio di una nuova fase transitoria nella gestione dei servizi per il lavoro, nella direzione del completamento del percorso iniziato con la legge n. 56/2014 e proseguito con la legge n. 183/2014 c.d. Jobs Act e il relativo D.Lgs attuativo n. 150/2015. Si tratta di una fase transitoria che ha l'obiettivo di *"completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150"* (comma 793 L. 205/2017). In proposito, la Regione Lombardia ha approvato gli *"Indirizzi per la gestione dei servizi per l'impiego alla luce delle previsioni del co. 793 e ss. dell'art. 1 della L. 205/2017"* (D.G.R. n. X/7762 del 17.01.2018), ove dà atto che *"fino alla completa transizione delle funzioni in capo alla Regione e alla definizione del modello regionale dei servizi per il lavoro attuativo del D.Lgs n. 150/2015, le Province e la Città Metropolitana continuano a gestire le funzioni relative ai servizi per il lavoro nel quadro dell'organizzazione dei servizi previsto dalla vigente l.r. 22/2006"*.

Proprio nella logica della valorizzazione della dimensione territoriale "provinciale", non può venire meno l'impegno dell'Ente nel garantire l'efficacia dell'azione amministrativa anche in materia di gestione dei servizi per il lavoro nella nuova delicata fase di transizione avviata dalla legge n. 205/2017.

2) OBIETTIVO STRATEGICO (2018_OS02):

sviluppare, a completamento delle analisi precedentemente condotte, un programma di razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente di medio – lungo periodo finalizzato a:

- **supportare l'obiettivo generale di una efficace gestione degli spazi istituzionali e scolastici e della spesa connessa, grazie ad un progressivo “modellamento” del complesso patrimoniale stesso;**
- **delineare un piano utile a perseguire il superamento di alcune criticità e a rispondere in modo strutturato alle potenziali esigenze e alle necessità manutentive e di adeguamento rilevate**
- **prevedere e programmare gli interventi necessari e reperirne i relativi finanziamenti.**

Finalità:

Il Patrimonio immobiliare dell'Ente è sostanzialmente riconducibile alle seguenti tipologie:

- i fabbricati destinati allo svolgimento dell'attività istituzionale
- i fabbricati utilizzati dalle scuole di istruzione superiore della provincia di Cremona (in base alla L. 23/1996 uno dei compiti istituzionali delle Province è provvedere alla realizzazione, fornitura e manutenzione di tali sedi scolastiche; tale funzione fondamentale è stata confermata dal riordino istituzionale a seguito della Legge n. 56/14).

Nell'anno 2012 l'Ente ha selezionato tramite idonea procedura ad evidenza pubblica un fondo immobiliare pubblico della durata di quindici anni, cui sono stati conferiti o ceduti la quasi totalità degli immobili, stipulando successivamente con lo stesso contratti di locazione passiva per l'utilizzo.

I massivi interventi attuati dopo l'emanazione della Legge n. 56/14 hanno inciso sulla struttura, sulle funzioni e sulla dotazione organica dell'Ente e hanno reso necessario un ripensamento degli assetti immobiliari e locativi. I notevoli cambiamenti intercorsi hanno determinato, soprattutto negli anni scorsi, un'attività straordinaria di ricollocazione logistica, che è stata anche oggetto di obiettivi gestionali affidati al Settore preposto.

In modo particolare, l'obiettivo della razionalizzazione del patrimonio e valorizzazione dell'utilizzo, ottimizzandone i costi e la fruizione, è stato avviato nell'anno 2017 ed ha portato ad elaborare una analisi per schedare lo stato certificativo e manutentivo degli edifici utilizzati ai fini istituzionali e di quelli utilizzati dalle scuole di competenza della Provincia.

Questo approfondimento ha permesso di produrre una aggiornata “fotografia” della situazione e focalizzare l'attenzione sulle principali necessità / criticità, nonché di ipotizzare alcune linee di sviluppo da approfondire.

La strategicità, a questo punto, del proseguo di questa attività si concretizza nell'elaborazione di un piano di medio – lungo periodo in grado di:

- supportare l'obiettivo generale di un “modellamento” progressivo del patrimonio immobiliare per una efficace gestione degli spazi (soprattutto relativi alle mutevoli esigenze scolastiche) e della spesa connessa;
- delineare e programmare un piano utile a perseguire il superamento delle principali criticità e la gestione in forma strutturata delle esigenze future onde evitare interventi a spot;
- prevedere e programmare gli interventi emergenti;
- prevedere e programmare indagini e interventi mirati al completamento degli adeguamenti normativi, alle verifiche sismiche ed alla riqualificazione energetica;
- programmare ed incentivare il ricorso a fonti di finanziamento esterno, in considerazione del fatto che la copertura finanziaria resta un elemento di criticità non diversamente superabile.

L'analisi suddetta condotta nel 2017 sugli edifici scolastici ha prospettato due possibili scenari alternativi che saranno oggetto di approfondimento e sviluppo al fine di garantire anche:

- una adeguata risposta ad esigenze espresse dalle direzioni scolastiche e dagli enti locali o organismi utilizzatori di alcuni spazi
- la completa ed efficace razionalizzazione della gestione, dismettendo peraltro le attuali locazioni passive.

Questa attività di pianificazione e concertazione, pur presentando elementi di elevata complessità, costituisce, per intrinseca strategicità, una linea prioritaria sottesa al livello successivo di progettazione, appalto ed esecuzione lavori; l'obiettivo, nel suo complesso, comporta oltre che un elevato carico di lavoro tecnico-amministrativo, la necessità di una visione territoriale ampia e di prospettiva e di

professionalità di adeguata esperienza e specializzazione. Va precisato altresì che diversi dei fabbricati che compongono il patrimonio provinciale sono palazzi vincolati dalla Soprintendenza. Trattandosi inoltre di edifici destinati ad ospitare gli alunni e le attività scolastiche, vanno contemporaneamente ponderate e considerate le evoluzioni degli assetti, delle autonomie scolastiche, dei flussi delle iscrizioni che influiscono sulle analisi e sugli sviluppi nel tempo.

3) OBIETTIVO STRATEGICO (2018_OS03):

Pianificazione, realizzazione di opere infrastrutturali viabilistiche e opere di riqualificazione

Finalità:

Azione prioritaria nel contesto attuale riveste la pianificazione di nuove opere infrastrutturali, dentro ad una logica territoriale, che trovi sostenibilità nell'utilizzo di fondi nazionali e regionali, oltre a quanto già ipotizzato nel Patto per la Lombardia.

Particolare urgenza riveste la costruzione del nuovo Ponte a Spino d'Adda (18 MIL./€) nonché la riqualifica della Paullese in territorio lodigiano/milanese, a completamento dei tratti già eseguiti, oltre alla messa in sicurezza del Ponte di San Daniele, gestito dalla Provincia di Parma, importante nodo viario che connette il sud Lombardia all'Emilia, cui si è aggiunto il progetto di risanamento conservativo provvisoriale del ponte sul fiume Po sulla exSS343 "Asolana", in accordo con la Provincia di Parma, proprietaria della infrastruttura, a seguito della chiusura della infrastruttura stessa per gravi motivi strutturali.

Fondamentale il presidio tecnico politico sull'attuazione, per il territorio Cremonese, del Protocollo di Intesa sottoscritto il 10 marzo 2017 da Regione Lombardia e ANAS - con l'adesione dell'Unione Provincie Lombarde - riguardante la gestione unitaria della rete stradale prioritaria. Attualmente le Province - ai sensi della L. 56/2014 - svolgono, tra le funzioni fondamentali, quelle di costruzione e gestione delle strade provinciali, oltre alla regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, e risultano pertanto interlocutori essenziali nella definitiva individuazione della rete stradale oggetto di riclassificazione avviata lo scorso anno da parte di RL e dello Stato. Il nuovo assetto impone un ripensamento dell'attività gestionale in essere e la razionalizzazione del servizio in funzione della progressiva cessione dei tratti stradali a Regione Lombardia ed ANAS.

La rete viabilistica provinciale necessita, inoltre, di manutenzioni ordinarie, straordinarie e risanamenti conservativi, che stanno diventando sempre più difficoltosi da realizzarsi per l'ente, causa i notevoli tagli dei trasferimenti a cui, ogni anno, sono sottoposti gli enti locali; il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio, individuato anche a valere sulle risorse del Patto per la Lombardia.

4) OBIETTIVO STRATEGICO (2018_OS04):

Identificazione e pianificazione di un sostenibile processo di innovazione e digitalizzazione 2018-2020

Finalità:

L'Agenzia per l'Italia Digitale ha redatto il Piano triennale 2017/2019 per l'informatica nella Pubblica amministrazione, approvato dal Governo nel maggio 2017, e propone alle Pubbliche amministrazioni di contribuire allo sviluppo e alla crescita dell'economia del Paese fornendo loro indicazioni su alcuni strumenti che permetteranno lo snellimento dei procedimenti burocratici, la maggiore trasparenza dei processi amministrativi, una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici e, non ultimo, la razionalizzazione della spesa informatica.

Con l'identificazione del Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale gli enti assicurano l'armonizzazione della propria strategia ai principi e agli indirizzi del Piano e l'implementazione delle proprie progettualità e dello sviluppo delle proprie iniziative.

La Provincia di Cremona ha provveduto in tal senso con atto del Presidente n. 196 del 29.12.2017 individuandone i compiti e le risorse necessarie per le attività per la transizione nel Servizio CED e le risorse finanziarie dallo stesso gestite, dando atto della necessità di concordare obiettivi, programmi e

modalità operative con il Coordinatore e con il Dirigente del Settore Risorse Umane, con specifico riferimento alla sostenibilità finanziaria e agli aspetti con ricaduta sull'organizzazione dell'Ente. Gli obiettivi che vengono qui descritti, in linea con la programmazione nazionale, hanno un respiro pluriennale, in una logica di compatibilità con le risorse disponibili, di praticabilità da parte dell'organizzazione nello sviluppo dell'efficienza dei servizi, siano essi rivolti all'esterno siano essi interni.

Il Piano nazionale prevede innanzitutto in capo alle Amministrazione la redazione di un proprio piano triennale 2019/2021, sulla base delle indicazioni di AgID.

Il servizio Ced all'interno dell'ente si occupa dell'ICT, con l'obiettivo generale e trasversale di migliorare l'automazione seguendo i contenuti dell'Agenda Digitale che definisce le finalità e insieme le modalità dell'informatizzazione degli enti pubblici con un percorso graduale verso l'introduzione di applicativi open e l'apertura ai dati in formato aperto.

Allegato "B" - indicatori dello stato di salute dell'amministrazione (S.S.A.) per l'anno 2018

Stato di salute della amministrazione anno 2018

Indicatori della salute finanziaria	PESO INDICATORI	valore raggiunto	TARGET	PUNTI ASSEGNATI SU RISULTATI RAGGIUNTI	note
Concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica - contenimento dei relativi saldi	40		SI		
Indice di tempestività dei pagamenti	40		< di ZERO (ovvero tempo di pagamento inferiore a 30 gg)		IN CASO DI MANCATO RAGGIUNGIMENTO I PUNTI SARANNO DECURTATI PROPORZIONALMENTE
Capacità di rispettare il cronoprogramma finanziario delle opere pubbliche	20		>= 80		IN CASO DI MANCATO RAGGIUNGIMENTO I PUNTI SARANNO DECURTATI PROPORZIONALMENTE
TOTALE				0	
PESO AMBITO DA SISTEMA DI VALUTAZIONE (o annualmente modificabile dal NIV)				60,00%	

Indicatori della salute organizzativa	PESO	valore raggiunto	TARGET	PUNTI ASSEGNATI SU RISULTATI RAGGIUNTI	note
Risultati indagine di benessere organizzativo					SOSPESO PER L'ANNO 2018
Indice formazione: numero dipendenti formati su numero medio dipendenti dell'anno (e esclusa la formazione obbligatoria)	35		> = DEL VALORE DELL'ANNO PRECEDENTE		IN CASO DI MANCATO RAGGIUNGIMENTO I PUNTI SARANNO DECURTATI PROPORZIONALMENTE
Tasso di assenza per malattia	35		< DEL VALORE MEDIO DEL TRIENNIO PRECEDENTE		Il valore è determinato dal numero di giorni di assenza effettuati per malattia (a qualunque titolo)/numero medio dipendenti dell'anno. IN CASO DI MANCATO RAGGIUNGIMENTO I PUNTI SARANNO DECURTATI PROPORZIONALMENTE
Indice di mobilità: numero richieste di mobilità esterne su numero medio dipendenti	30		< = ALL'INDICE DELL'ANNO PRECEDENTE		IN CASO DI MANCATO RAGGIUNGIMENTO I PUNTI SARANNO DECURTATI PROPORZIONALMENTE
TOTALE				0	
PESO AMBITO DA SISTEMA DI VALUTAZIONE (o annualmente modificabile dal NIV)				40,00%	

PARERI

Il Dirigente del COORDINAMENTO Dirigente di Settore ha espresso sulla proposta deliberativa parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, espresso dal Dirigente del settore Risorse Economiche e Finanziarie, è allegato al presente atto.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE

Dott. Davide Viola

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Rita Nanni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.